

TAC SPIRALE PER I FUMATORI? IL SÌ DELL'AMERICA

Milano, 30 gennaio 2013 - L'American Cancer Society, la più grande e più potente charity al mondo, ha appena diffuso nuove linee guida sullo screening del cancro polmonare che consacrano definitivamente la Tac a basse dosi come strumento salvavita per i forti fumatori o ex – fumatori. “I risultati del National Lung Screening Trial del National Cancer Institute hanno stabilito che la mortalità per cancro polmonare può essere ridotta nei gruppi a rischio, grazie alla Tac a basse dosi - si legge nel documento – e tutti i medici clinici dovrebbero avviare una discussione sullo screening con i loro pazienti, fumatori o ex fumatori”.

«In Italia muoiono quasi 100 persone ogni giorno per tumore del polmone, e sono morti ignorate - ha commentato Umberto Veronesi, presentando le linee guida in Italia - ma i fumatori non vanno abbandonati dal sistema sociale e dalla scienza solo perché hanno fatto una scelta sbagliata. Ora sappiamo che possono essere salvati grazie alla Tac a basse dosi e dunque non proporre questo esame ai forti fumatori o ex fumatori, da oggi non è più un comportamento etico. Non è un caso che la raccomandazione a tutti i medici di promuovere lo screening per il tumore al polmone venga da un'associazione no profit di volontariato. Non dalle accademie scientifiche dunque, ma da milioni di persone di ogni professione, impegnate nell'obiettivo di salvare dal cancro il maggior numero possibile di vite umane.»

Perché la salvezza sia possibile anche per i fumatori italiani, Veronesi ha voluto lo studio COSMOS, promosso dall'Istituto Europeo di Oncologia, per la diagnosi precoce del tumore del polmone proprio con tac a basse dosi. Dopo uno studio pilota iniziato nel 2000, Cosmos è stato avviato nel 2004 e rappresenta uno tra i più ampi studi monocentrici in Europa, con 5200 volontari fumatori osservati per dieci anni. Da settembre scorso è in corso la seconda fase, Cosmos II: aperta a 10.000 volontari, associa alla tac a basse dosi anche un esame del sangue per la ricerca di un nuovo marker tumorale.

«L'obiettivo di COSMOS è il crollo della mortalità per tumori polmonari entro 10, 15 anni tramite la validazione e la diffusione dello screening - spiega Giulia Veronesi, Direttore dell'unità di ricerca, diagnosi precoce e prevenzione del tumore polmonare dello IEO - Siamo alla ricerca degli strumenti ottimali e per questo oggi offriamo a chi aderisce a COSMOS II gli esami attualmente disponibili. Ogni partecipante verrà gratuitamente sottoposto per cinque anni sia a Tac a basso dosaggio - di provata efficacia, come ci confermano i dati americani – sia a esame del sangue per la ricerca di marcatori biologici di malattia (microRNA, miRna). Inoltre gli verrà offerto, se fumatore, un aiuto psicologico per smettere di fumare.»

«I miRna sono la novità di Cosmos II e un'area di ricerca molto promettente - spiega Pier Paolo Di Fiore, Direttore del programma di medicina molecolare - Sono quantità misurabili di frammenti genetici. I nostri studi più recenti hanno dimostrato che il dosaggio di miRna nel sangue può indicare la presenza di tumore polmonare in fase iniziale. Al momento attuale sappiamo che il dosaggio dei miRNA ha praticamente la stessa accuratezza della Tac a basso dosaggio. Tuttavia, dobbiamo essere prudenti perché il numero di casi analizzati con il test miRNA ancora non è elevato come quelli effettuati con la Tac, e quindi il marcatore deve essere considerato ancora in fase sperimentale. Un obiettivo preciso del Cosmos II è appunto paragonare i due test.»

La semplicità delle modalità del test e dell'organizzazione necessaria (i campioni di sangue possono essere raccolti da qualsiasi centro prelievi e poi inviati ad un'unica centrale che dispone della tecnologia necessaria

per l'esame molecolare) ne fanno un ottimo candidato per lo screening. Se lo studio Cosmos II confermerà i risultati finora ottenuti, il test dei miRNA sarà introdotto nella pratica clinica, affiancando la tac a basso dosaggio e permettendo percorsi di screening personalizzati in base al rischio individuale.

«Come conferma l'American Cancer Society, la TC a basse dosi ha di fatto aperto la strada allo screening del tumore polmonare ed è, ad oggi, l'unico strumento che ha scientificamente dimostrato la sua efficacia nella diagnosi precoce di questa malattia. Può infatti rilevare la presenza di un nodulo polmonare con una frequenza 7 volte maggiore rispetto alla radiografia del torace, senza usare mezzi di contrasto, in massimo 10 secondi di tempo, e con una dose di radiazioni inferiore a quella che si assorbe durante un volo aereo Milano-New York», spiega Massimo Bellomi, Direttore della Divisione di Radiologia dello IEO.

«Attualmente, senza diagnosi precoce, dei 37.000 nuovi casi di tumore polmonare diagnosticati ogni anno in Italia, più del 70% viene scoperto quando la malattia è già in fase avanzata, spesso inoperabile e con una percentuale di guarigione troppo bassa», dichiara Lorenzo Spaggiari, Direttore della divisione di Chirurgia Toracica. «Con lo screening possiamo rovesciare questi numeri: oltre l'80% dei pazienti può essere operato con un intervento conservativo e con una percentuale di sopravvivenza del 70% dopo 5 – 10 anni di controlli. L'abbiamo già dimostrato con Cosmos I. Ora, con Cosmos II stiamo studiando anche un intervento conservativo che, nel caso di piccoli tumori localizzati, ci consenta di asportare solo un segmento del lobo, risparmiando buona parte del polmone e i linfonodi. In sostanza quello che è successo nel caso della quadrantectomia rispetto alla mastectomia nella cura del tumore al seno.»

«Ma per vincere la nostra battaglia contro questo "big killer" abbiamo bisogno della partecipazione delle persone» - conclude Umberto Veronesi- «La vittoria definitiva coinciderà con la totale eliminazione del fumo, ma per questo ci vorrà ancora tempo. Intanto possiamo e dobbiamo fare qualcosa per mitigare gli effetti della sigaretta sulle sue vittime. Rinnovo il mio appello ai fumatori italiani ad aderire allo studio COSMOS II e prendersi cura di sé con fiducia e senza paura. Chiediamo loro 10 secondi (il tempo di una tac spirale) per salvarsi la vita.»

Allo studio COSMOS partecipano sette centri a Milano, Firenze, Roma, Pescara, L'Aquila, Palermo e Potenza. I volontari devono avere più di 55 anni ed aver fumato almeno 20 sigarette al giorno per un periodo minimo di 30 anni.

PER ADERIRE BASTA TELEFONARE AL NUMERO UNICO 02-64107700

Lo studio è finanziato da Fondazione Umberto Veronesi e Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro (AIRC).

Per informazioni, ufficio stampa:

Donata Francese donata.francese@dfpress.it

Francesca Massimino francesca.massimino@dfpress.it

02 89075019 - 335 6150331